

ghton dove era alloggiata Margaret Thatcher.

Il governo di Canberra ha attribuito alle inadeguate misure di sicurezza Usa la divulgazione dei documenti riservati da parte di Wikileaks: «I responsabili sono gli Stati Uniti, non il signor Assange», ha detto il ministro degli esteri Kevin Rudd. Rudd ha assicurato che ad Assange sarà fornito l'aiuto consolare «come per qualsiasi altro cittadino australiano».

MINISTRO SVEDESE

Il governo svedese nega di avere avuto contatti con le autorità americane sull'eventuale estradizione di Assange. «La risposta è no», ha detto il ministro degli Esteri Carl Bildt, che ieri si trovava a Belgrado, a chi gli poneva quella domanda.

Da Melbourne si è improvvisamente fatto vivo il figlio di Assange, Daniel, 20 anni, chiedendo per il genitore un trattamento equo ed «apolitico». Il giovane fa il programmatore di software per computer, e non è in contatto con il padre da anni. ❖

**Il simbolo
Il veliero dei pirati del web
mobilitati contro la censura**



L'altro ieri gli Anonymous avevano attaccato i siti di Paypal e PostFinance rei di aver voltato le spalle a Julian Assange. «Combatteremo contro chiunque cerchi di censurare Wikileaks», hanno scritto su un volantino. Sullo sfondo un veliero nero.

**L'uomo dei Pentagon Papers:
come il Vietnam, io lo difendo**

Daniel Ellsberg, l'uomo all'origine dei «Pentagon Papers», la più clamorosa fuga di notizie militari ai tempi della guerra del Vietnam, è tornato a difendere Julian Assange parlando di «forze potenti» in America che cercano di soffocare la sua campagna per la trasparenza. «Ogni attacco contro Assange e Wikileaks fu fatto contro di me e contro la pubblicazione dei Pentagon Papers. Wikileaks ha liberato il genio della trasparenza dalla sua lampada molto opaca e forze potenti in America che prosperano nella segretezza stanno cercando disperatamente di rimmetterlo dentro», ha scritto Ellsberg in una lettera aperta firmata anche da altri grandi «whistleblower» (funzionari che denunciano pubblicamente le mafie di una istituzione) della storia: tra questi, Coleen Rowley e Si-

bel Murray dell'Fbi, l'ex ambasciatore britannico in Uzbekistan Craig Murray e Larry Wilkerson, l'ex capo di gabinetto di Colin Powell al Dipartimento di Stato.

Le ultime rivelazioni di Assange sono state pubblicate da cinque dei maggiori quotidiani al mondo (New York Times, Guardian, Der Spiegel, Le Monde, El Pais).

La Federazione internazionale dei Giornalisti (Ifj), che raccoglie sindacati di tutto il mondo, ha difeso Assange e ha accusato gli Stati Uniti di «attaccare la libertà di espressione». Il Frontline Club, club di giornalisti di Londra che fa da punto di appoggio per corrispondenti stranieri, ha ospitato segretamente Assange negli ultimi mesi ed è stato il suo ultimo rifugio a Londra prima dell'arresto. ❖

LA RUBRICA DEL PATRONATO INCA CGIL. LE TUE DOMANDE, LE NOSTRE RISPOSTE.



Vorrei sapere cosa accade ad un lavoratore pubblico che cessa il rapporto di lavoro senza i necessari requisiti per la pensione, in base alle nuove disposizioni contenute nella legge n. 122 del 30 luglio di quest'anno.

La legge n. 122 ha abrogato una serie di normative, tra le quali la n. 322 del 1958, che consentiva ai pubblici dipendenti, cessati dal servizio senza diritto a pensione, di trasferire gratuitamente la propria posizione all'Inps, al fine di ottenere da questo istituto la prestazione pensionistica, calcolata con le regole dell'Inps, alla maturazione dei requisiti richiesti (cosiddetta pensione differita). A seguito di questi cambiamenti normativi anche l'Inpdap riconosce oggi il trattamento pensionistico differito. Per quanto riguarda invece la ricongiunzione, la legge n. 122 ha reso oneroso l'accentramento della posizione dall'Inpdap all'Inps che prima era gratuito e, in linea generale, ha reso ancor più gravoso l'onere dovuto per la ricongiunzione dall'Inps all'Inpdap.

Pensioni nel pubblico impiego

Siamo un gruppo di lavoratrici del pubblico impiego e vorremmo sapere come sono cambiati i requisiti per andare in pensione di vecchiaia.

La legge n. 122 del 2010 ha stabilito che negli anni 2010 e 2011 il personale femminile delle pubbliche amministrazioni (con alcune eccezioni riguardanti le appartenenti ai corpi di polizia, dei vigili del fuoco e delle forze armate) potrà andare in pensione di vecchiaia al compimento del 61mo anno di età purché in possesso del requisito minimo contributivo di 20 anni. Dal 2015, invece, il limite di età pensionabile si innalzerà bruscamente a 65 anni. Va inoltre aggiunto che a partire dal 2011, per tutti i dipendenti, pubblici e privati, uomini e donne, che maturano il diritto a pensione (di vecchiaia e di anzianità), la decorrenza dei trattamenti pensionistici è stabilita dopo 12 mesi dal perfezionamento dei requisiti.